



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0037569 del 14/11/2014

Prot. n. 28369

Class. 34.19.04 / fasc. 1558

Allegati:

Roma, 13 NOV. 2014

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP: 1785]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto: CAGLIARI - Porto di Cagliari - lavori di realizzazione del 2° lotto funzionale - opere  
a mare del distretto della cantieristica presso l'avamposto est del Porto Canale.  
Progetto Definitivo.  
Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA  
Proponente: Autorità Portuale di Cagliari  
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti,  
l'architettura e l'arte contemporanee.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS  
[ID\_VIP: 1785]  
(ctva@pec.minambiente.it)



Alla Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio S.A.V.I.  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e. p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le  
Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta  
Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - Tel.: 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV, mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA  
B



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTI gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. m), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", s.m.i.

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20/07/2009 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'Amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 31/07/2009 nel Registro n. 5, foglio 277.

VISTO il DPCM del 01/08/2014, registrato alla Corte dei Conti in data 15/09/2014, Reg. 4133, con il quale è stato attribuito al Dr. Gregorio Angelini l'incarico *ad interim* di Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

CONSIDERATO che l'Autorità Portuale di Cagliari con nota n. 1616/2012 del 24/02/2012 ha trasmesso a questa Direzione Generale PBAAC, alla Direzione Generale per le antichità e alle competenti Soprintendenze di settore la documentazione amministrativa e progettuale, il S.I.A., la Sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza per il Progetto dei Lavori di "Realizzazione del 2° Lotto funzionale - opere a mare - del distretto della cantieristica presso l'avamposto est del Porto Canale", oggetto già della nota della medesima Autorità n. 1615/2012 del 24/02/2012 indirizzata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con la quale si è "... chiesto l'avvio della procedimento di VIA ...".

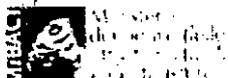
CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2012-5732 del 06/03/2012 nel trasmettere alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS la suddetta documentazione, ha chiesto anche a questa Amministrazione di voler esprimere il proprio parere.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale a seguito della comunicazione di cui sopra del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/9356/2012 del 28/03/2012 ha chiesto, come di seguito trascritto, al medesimo Ministero delucidazioni in merito all'iter procedurale di cui trattasi, come anche documentazione integrativa all'Autorità Portuale di Cagliari, nonché alle competenti Soprintendenze di settore di esprimere il proprio parere endoprocedimentale:

< ... Nel merito si deve evidenziare a codeste Soprintendenze che sul precedente progetto del "Porto di Cagliari - Infrastrutturazione dell'avamposto est del Porto Canale" il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con determinazione n. DSA-2008-32270 del 11/11/2008 (già trasmessa a suo tempo a codesti Uffici periferici, ma allegata nuovamente alla presente per facilità di lettura) si era espresso a favore della sua esclusione dalla procedura di VIA di competenza statale, impartendo nel contempo alcune prescrizioni.

In particolare la prescrizione n. 1 della suddetta determinazione prevedeva che "gli interventi relativi a qualunque opera a mare, o di regolarizzazione delle scarpate esistenti, sono stralciati dal

2



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723 4554 - FAX 06/6723 4416  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV: pbaac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

presente parere e devono essere valutati nell'ambito di una apposita procedura di VIA, contestualmente con tutte le altre opere marittime dell'avamposto e con il complesso delle attività previste sulle aree marittime terrestri".

Per la suddetta ragione l'Autorità Portuale di Cagliari ha oggi presentato il progetto in argomento.

Questa Direzione Generale deve evidenziare a riguardo che come la suddetta prescrizione n. 1 aveva previsto che le opere a mare fossero soggette a procedura di VIA di competenza statale, nel contempo aveva indicato che le stesse fossero valutate "contestualmente con tutte le altre opere marittime dell'avamposto e con il complesso delle attività previste sulle aree marittime terrestri".

Dalla lettura della Relazione Generale del "Progetto Definitivo - Opere a mare" (n. doc. 10-015-DR-001-0-GEN, pag. 5), l'Autorità Portuale di Cagliari invece prevede di appaltare le opere a terra, oggetto della determinazione del MATTM sopra citata, non appena approvate dall'Organo Tecnico, benché dalla lettura della suddetta prescrizione n. 1 apparirebbero le stesse come materia ancora oggetto di valutazione della presente procedura di VIA e quindi la loro preannunciata immediata realizzazione potrebbe comportare una alterazione permanente dello stato dei luoghi prima della conclusione del presente procedimento al cui progetto le opere di urbanizzazione sono dedicate, rimanendo altrimenti superflue.

Per quanto sopra, si chiede al MATTM, sia Direzione Generale DVA che Commissione Tecnica VIA-VAS, di voler chiarire preliminarmente se possa considerarsi ottemperata la prescrizione n. 1 della determinazione n. DSA-2008-32270 dell'11/11/2008, solo dopo la conclusione del procedimento oggi avviato sulle opere a mare e sul completamento delle opere a terra.

Inoltre, si chiede al medesimo MATTM di voler chiarire cosa si debba intendere per il "complesso delle attività previste sulle aree marittime terrestri" e se quelle oggi presentate per la valutazione siano esaustive per la prescrizione citata, osservando, per esempio, che il parco della chiesetta di Sant'Efisio (zonizzazione H1 del PRP) non è oggetto del progetto presentato per la valutazione, come anche le opere a verde "definite nell'ambito delle opere a terra" (escluse dalla procedura VIA prot. DSA-2008-0032270 dell'11/11/2008), [e] finalizzati all'inserimento paesaggistico - ambientale delle stesse" (in Relazione paesaggistica - Relazione, pag. 98) Alcune opere a verde sono invece oggetto della "Carta degli interventi di mitigazione" (CADC-RPAE-08) allegata alla presente procedura.

Si evidenzia al MATTM che la suddivisione in diverse procedure di VIA (art. 20 e art. 23) delle opere ricadenti nel medesimo ambito territoriale e destinate al medesimo scopo funzionale, non consente a questo Ministero una complessiva analisi degli impatti sul patrimonio culturale.

Sul contenuto della documentazione trasmessa dall'Autorità Portuale di Cagliari si deve osservare che la stessa presenta per la parte relativa alla Relazione paesaggistica prevista dal DPCM 12/12/2005, una carente individuazione cartografica della situazione vincolistica gravante sull'area d'intervento e nell'area vasta, anche con non imprecisi riferimenti alle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004 (la Carta dei vincoli e dei regimi di tutela allegata riporta unicamente gli elementi relativi alla Rete Natura 2000 e alle Aree protette relative alle "Oasi di protezione faunistica" e i "Siti Ramsar", non comprendendo la rappresentazione dei vincoli relativi alla Parte II e III del D. Lgs. 42/2004 s.m.i., compreso il DM 01/03/1967, ove occorre evidenziare le aree demaniali marittime esistenti alla data di emanazione del suddetto decreto).

3



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723 4554 - FAX 06/6723 4416  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC mbaac-dg-pbaac@maicec.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV mbaac-dg-pbaac.servizio4@maicec.beniculturali.it  
e-mail dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

*Nel merito del quadro vincolistico dell'area vasta d'intervento si deve chiedere all'Autorità Portuale di Cagliari di voler chiarire se sia stata verificata anche la presenza del vincolo paesaggistico per la chiesa (o "chiesetta") di Sant'Efisia (art. 10 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i., DM 29/09/1977), imposto dal Piano paesaggistico regionale attraverso il Mosaico del Repertorio dei beni paesaggistici e identitari approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 23/14 del 16/04/2008 (Provincia di Cagliari, Comune di Cagliari, codice bene paesaggistico n. 5997) e se per lo stesso sia stata di conseguenza già identificata la relativa fascia di rispetto e tutela.*

*Inoltre il progetto e il SIA sono privi della Valutazione per la prevenzione del rischio archeologico prevista dal D. Lgs. 163/2006 s.m.i. e indicata come documento da allegarsi nel caso di specie nella Circolare n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale" (resa pubblica sul proprio sito istituzionale all'indirizzo [www.pbaac.beniculturali.it](http://www.pbaac.beniculturali.it), sezione Paesaggio), il cui riferimento è citato nel documento "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ver. 2 del 03/11/2011)", pubblicato nel sito istituzionale del MATTM - Sezione Territorio - Paragrafo VAS-VIA - Sezione "Condivisione" => "Specifiche tecniche e Modulistica".*

*Si rappresenta quindi a codesta Autorità Portuale di Cagliari, in via preliminare, la necessità di integrare la "Relazione paesaggistica" descritta dal DPCM 12/12/2005 già consegnata e di presentare la Valutazione per la prevenzione del rischio archeologico prevista dal D. Lgs. 163/2006 s.m.i., prendendo per quest'ultima preventivi contatti con la competente Soprintendenza per i beni archeologici.*

*A codesta Autorità Portuale di Cagliari si richiede che la suddetta documentazione sia prodotta sempre nel numero e modalità definite nella Circolare sopra citata n. 6/2010 del 19/03/2010 della scrivente ... >.*

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano a seguito della ricezione della documentazione progettuale e del SIA ha espresso le proprie valutazioni endoprocedimentali con la nota n. 2355 del 27/04/2012 che di seguito si trascrive integralmente:

*< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dall'Autorità Portuale con nota n. 1616/2012 del 24 febbraio 2012, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/9356/2012 si comunicano le valutazioni di competenza.*

**1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

**1.2. Beni archeologici**

*1.2.a. L'area non è sottoposta a vincoli archeologici ai sensi della parte II del Codice (art. 10 e 45).*

*1.2.b. L'area è inserita nella carta distributiva dei siti archeologici urbani - area di massima attenzione, - che costituisce parte del PUC di Cagliari e prevede all'art. 66, titolo V delle Norme tecniche di attuazione l'esame dei progetti da parte di questa Soprintendenza, la comunicazione di inizio lavori che comportino interventi di escavazione, la possibilità di conseguenti interventi di scavo e, per le opere pubbliche, una*



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723 4554 - FAX 06/6723 4416  
[www.pbaac.beniculturali.it](http://www.pbaac.beniculturali.it)  
e-mail PEC: [nibac-dg-pbaac@minicert.beniculturali.it](mailto:nibac-dg-pbaac@minicert.beniculturali.it)  
e-mail PEC Servizio IV: [nibac-dg-pbaac.servizio4@minicert.beniculturali.it](mailto:nibac-dg-pbaac.servizio4@minicert.beniculturali.it)  
e-mail: [dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it](mailto:dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it)

*M20*



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

quota percentuale del finanziamento per gli eventuali oneri di scavo archeologico. E' inserita inoltre nel Nuovo Piano regolatore Portuale del Porto di Cagliari.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO.

### 2.3 Beni archeologici.

2.3.a. Non è allegata al progetto la relazione archeologica (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare" per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico"), né la valutazione per la prevenzione del rischio archeologico, anche se in base ad accordi intercorsi con l'Autorità portuale, sono stati effettuati dal tecnico subacqueo di questa Soprintendenza alcune giornate di prospezioni.

E' ben tener presente che l'area di intervento si colloca allo sbocco della laguna, che, utilizzata come punto di approdo in età punica, ha visto, nel corso di tale fase storica, sorgere e svilupparsi, lungo le sue coste, i più antichi insediamenti urbani e molti insediamenti extraurbani. Straordinario materiale archeologico, dalla famosa coroplastica alle anfore ancora piene dei resti di carni macellate, sono stati ritrovati in momenti e in condizioni diverse in questo vasto specchio d'acqua interno. Materiali di varia tipologia sono stati anche raccolti al momento della realizzazione delle casse di colmata, dove sono confluiti i prodotti dragaggio operato nella laguna.

E' evidente perciò che laddove la laguna sbocca in mare - e soprattutto in occasione di piene, - l'apporto deve essere stato in ogni tempo piuttosto rilevante. Le modifiche che si sono succedute, casse di colmate comprese, hanno profondamente alterato l'aspetto e le condizioni della costa interna ed esterna, ma certamente esiste la possibilità che il fondale conservi tracce più o meno consistenti del percorso di vita del complesso lagunare e portuale.

A conferma di tale situazione i sopralluoghi citati, effettuati il 5, 6 e 12 ottobre 2011 dal tecnico subacqueo di questa Soprintendenza [omissis], hanno evidenziato sul versante meridionale dell'avamposto accumuli di sedimento di una potenza tale da non consentire la verifica diretta: nella zona centrale, invece, frammenti di reperti di diversa datazione inducono a predisporre indagini e verifiche preliminari più accurate.

Il ritrovamento di un grosso giacimento di anfore e di reperti in prossimità del Molo Sabauda costituisce una precedente importante e consiglia che, anche dopo le verifiche ulteriori che si suggeriscono, ogni opera di trasformazione in acqua sia accompagnata da prospezioni subacquee che accertino, di volta in volta, la presenza di materiale disperso o di più consistenti giacimenti archeologici, così da prevedere nel primo caso la raccolta e nel secondo la predisposizione immediata dello scavo archeologico.

Le aree esterne, in gran parte corrispondenti alle casse di colmata, non comportano al momento rischi prevedibili di tipo archeologico, se non il ritrovamento dei materiali che erano potenzialmente confluiti al momento della loro realizzazione.

Pertanto questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, e la Relazione generale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, complete le attività volte ad



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITA' DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723 4554 - FAX 06/6723 4416  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA 10



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

*inquadrate le esigenze relative allo svolgimento della verifica preventiva, disporre, al fine dell'espressione del parere di competenza, che la stessa venga completata, a carico del soggetto proponente, secondo le indicazioni metodologiche e sotto la supervisione di questa Soprintendenza, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 96.*

*In particolare si chiede che sia predisposta una campagna di prospezioni, stimabile in 40 giorni effettivi di lavoro, coordinata da questa Soprintendenza, che potrebbe, sulla base dei dati disponibili, costituire già la bonifica dell'area >*

**CONSIDERATO** che a seguito dell'inoltrato della suddetta nota da parte della competente Soprintendenza per i beni archeologici questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/14196/2012 del 16/05/2012 ha comunicato quanto segue all'Autorità Portuale di Cagliari:

*< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Autorità Portuale che la competente Soprintendenza per i beni archeologici con nota n. 2355 del 27/04/2012 (che si allega in copia alla presente) ha chiesto per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale di completare le attività volte ad inquadrare le esigenze relative allo svolgimento della verifica preventiva archeologica predisponendo, a carico del soggetto promotore, "una campagna di prospezioni, stimabili in 40 giorni effettivi di lavoro, coordinata da questa Soprintendenza, che potrebbe, sulla base dei dati disponibili, costituire già la bonifica dell'area" dal punto di vista del rischio archeologico.*

*Per quanto sopra si chiede a codesta Autorità Portuale di voler prendere gli opportuni contatti preventivi con la suddetta Soprintendenza al fine di determinare, con la necessaria urgenza, le modalità per la realizzazione della campagna di prospezioni richiesta.*

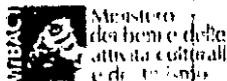
*Si rimane in attesa di un urgente riscontro >.*

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale di Cagliari con nota n. 5703 del 31/07/2012 ha riscontrato la comunicazione di questa Direzione Generale del 28/03/2012 sopra citata, fornendo le delucidazioni richieste sul regime vincolistico gravante sulle aree d'intervento come dalla medesima Autorità interpretato sia per quanto riguarda le aree tutelate per legge, la dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al DM 01/03/1967, nonché quanto risultante sulla cartografia del Piano paesaggistico regionale approvato il 5 settembre 2006 per il bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi del previgente articolo 134, comma 1, lett. c del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e denominato "Chiesa di Sant'Efisio" (Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari) - Codice Bene n. 5851). Con la medesima nota l'Autorità Portuale di Cagliari ha fornito anche il proprio contributo istruttorio in merito alla illustrazione di quanto previsto sia nel I lotto che nel II lotto del nuovo distretto della cantieristica presso l'avamposto est del Porto Canale di Cagliari.

**CONSIDERATO** che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con nota n. CTVA-2012-3452 del 01/10/2012 ha convocato una riunione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il giorno 05/10/2012, alla quale ha partecipato il RUP di questa Direzione Generale illustrando lo stato della propria istruttoria.

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/9539/2013 del 02/04/2013 ha inoltrato una richiesta di informazioni al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'Autorità Portuale di Cagliari e alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, come di seguito si trascrive integralmente:

6



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - T.L. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.pbaac.beniculturali.it  
e-mail PEC mbac-dg-pbaac@mafcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV; mbac-dg-pbaac.servizio4@mafcert.beniculturali.it  
e-mail dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

*MAF*

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note della scrivente n. DG/PBAAC/34.19.04/9356/2012 del 28/03/2012 e n. DG/PBAAC/34.19.04/14196/2012 del 16/05/2012, come anche alla nota di riscontro di codesta Autorità Portuale n. 5703/12 del 31/07/2012 e alle risultanze di quanto illustrato dal rappresentante di questa Direzione Generale nel corso della riunione svolta con il Gruppo Istruttore della Commissione tecnica VIA-VAS il 05/10/2012, si deve evidenziare che alla data della presente non sono pervenuti i chiarimenti già richiesti al MATTM, come anche le risultanze delle prospezioni archeologiche indicate come necessarie dalla competente Soprintendenza per i beni archeologici con la nota n. 2355 del 27/04/2012 e gli approfondimenti progettuali evidenziati nel corso della suddetta riunione.

Per quanto sopra, si rinnovano le richieste di chiarimento al MATTM come avanzate con propria del 28/03/2012.

Si chiede alla competente Soprintendenza per i beni archeologici se le "prospezioni" richieste siano state effettuate dal proponente, ovvero se sia già stata programmata la loro esecuzione.

Si chiede all'Autorità Portuale se gli approfondimenti progettuali in merito alla previsione e localizzazione dei nuovi capannoni e quindi alla necessità di considerare il mantenimento delle libere visuali godibili dall'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico siano stati effettuati e se saranno pertanto sottoposti alla valutazione in atto.

Considerato il lungo tempo intercorso rispetto all'ultima evoluzione dell'iter istruttorio in corso, questa Direzione Generale deve evidenziare, al fine di garantire un corretto sviluppo del procedimento di cui trattasi, che qualora non dovessero emergere entro un mese positivi riscontri alle richieste avanzate, si procederà a concludere il medesimo secondo i documenti già agli atti.

Si rimane a disposizione per utile informazione in merito come anche in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2013-10127 del 03/05/2013 ha trasmesso a questa Direzione Generale la nota della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. CTVA-2013-1446 del 23/04/2013 con al quale si fornivano le informazioni richieste dalla scrivente con la nota del 02/04/2013 sopra citata, come di seguito si trascrive integralmente:

< Si fa seguito alla nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/9539/2013, del 02/04/2013, del Ministero per i beni e le attività culturali, acquisita dalla Direzione Generale per le valutazioni ambientali al prot. DVA-2013-7857 del 02/04/2013 e dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS al prot. CTVA-2013-1188 del 02/04/2013 e al prot. CTVA-2013-1274 del 09/04/2013, inerente il rinnovo della richiesta di chiarimenti che, in sintesi, riguardano:

- a) i tempi dell'ottemperanza della prescrizione 1, della determinazione n. DSA-2008-32270 del 11/11/2008, con riferimento alla realizzazione delle "opere a terra";
- b) cosa si debba intendere per "complesso delle attività previste sulle aree marittime terrestri", con particolare riferimento alla realizzazione del parco della chiesetta di Santi Efsio.

Si evidenzia preliminarmente che nel corso della riunione del 5/10/2012, il gruppo Istruttore aveva

*MAE*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@maecert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@maecert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

già dato riscontro alle sopraccitate richieste avanzate dal Ministero per i beni. Al riguardo si ribadisce comunque quanto segue:

- la Determinazione DVA-2008-32270 dell'11/11/2008, come espressamente dichiarato nel relativo dispositivo, riguarda l'esclusione dalla VIA delle "sole opere di urbanizzazione primaria dell'area a terra, quali regolarizzazione del terreno dell'intera area, realizzazione di viabilità e piazzali, realizzazione di reti tecnologiche", con riferimento all'area portuale dell'avamposto. La prescrizione 1) riguarda invece le attività marittime che si svolgeranno sulla medesima area a terra dell'avamposto e che consistono in attività di cantieri navali, ossia in attività impattanti che non possono essere escluse dalla VIA, come anche tutte le opere a mare, anche quelle della regolarizzazione delle scarpate esistenti. L'avvio dell'istruttoria VIA per la valutazione ambientale delle opere e attività che rientrano nella prescrizione 1) non incide nel dispositivo della Determinazione DVA-2008-32270 e, pertanto, la stessa istruttoria VIA deve ritenersi indipendente dalla realizzazione delle citate opere di urbanizzazione primaria;
- in conseguenza a quanto sopra esposto, con la locuzione "il complesso delle attività previste sulle aree marittime e terrestri" si devono intendere tutte le attività e relative opere di progetto al di fuori delle opere di urbanizzazione primaria, come sopra definite.

Si precisa che nell'ambito della succitata riunione del 5/10/2012, l'Autorità Portuale ha chiarito che la mancanza del progetto di realizzazione del parco della chiesetta di Sant'Efisio è dovuta al fatto che si tratta di un progetto previsto dal PRP, riconducibile ad un appalto diverso. Tuttavia, il gruppo Istruttore e il rappresentante del MiBAC hanno convenuto sulla necessità della consegna del progetto, che si presenta come una compensazione ambientale; al riguardo l'Autorità Portuale si è dimostrata propensa a presentare il preliminare di tale progetto, insieme alle risposte alle ulteriori questioni emerse nell'ambito della riunione, che in sintesi riguardano alcune richieste della Provincia, la valutazione degli impatti dovuti alle attività cantieristiche, i chiarimenti sullo studio della mobilità, sui transiti previsti per l'approvvigionamento e scarica dei materiali e sul traffico navale e indotto, la sistemazione delle aree a verde non comprese nella Determinazione DVA-2008-32270, la capacità residua delle colmate, il trasporto solido e l'influenza dell'apertura della diga foranea sulla spiaggia di Giorgino, le possibilità del riutilizzo del materiale dragato e, soprattutto, l'esito della procedura di Valutazione di Incidenza da parte della Regione Sardegna in merito alle zone SIC e ZPS presenti nell'area, gli approfondimenti progettuali ai fini del mantenimento di libere visuali godibili dall'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico, come chiesto dal rappresentante del MiBAC.

Da colloqui informali intercorsi tra il Gruppo Istruttore e i Progettisti sembra che l'Autorità Portuale sia in procinto di presentare la documentazione ed i chiarimenti sopraccitati.

Preammunciando una riunione tra il Gruppo istruttore, il rappresentante del MiBAC e l'Autorità Portuale non appena perverrà la documentazione integrativa, si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti >.

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale di Cagliari con nota n. 3101 del 02/05/2013, ad ulteriore riscontro di quanto chiesto da questa Direzione Generale con la nota n. DG/PBAAC/34.19.04/9539/2013 del

8



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723 4554 - FAX 06/6723 4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA  
Ry

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

02/04/2013, ha trasmesso documentazione, come anche ulteriori considerazioni come di seguito si trascrive:

< Con riferimento alla nota del 02/04/2013 (prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/9539/2013) di codesta Soprintendenza [nota Direzione Generale PBAAC: leggasi "Direzione Generale"] e come peraltro già esposto nella riunione svoltasi col Gruppo Istruttore della Commissione tecnica VIA - VAS il 05/10/2012, si evidenzia quanto segue.

La zona interessata dai lavori in esame è situata all'interno del Porto Commerciale di Cagliari (il cosiddetto Porto Canale) ed è destinata dal Piano Regolatore Portuale (PRP) ad "attività di cantieristica nautica e servizi connessi".

La spiaggia di la Playa, per la quale erano stati a suo tempo introdotti dei vincoli paesaggistici col Decreto 01/03/1967, non è più presente all'interno dell'area portuale, essendo stati realizzati, con i materiali provenienti dai dragaggi, degli avamposti negli specchi acquei antistanti la vecchia linea di battigia.

L'avamposto, come si evince dall'allegato n. 2, è ad una quota superiore rispetto alla viabilità esistente e, pertanto, impedisce la visuale verso il mare dalla medesima.

Il bacino portuale è racchiuso dalle dighe foranee la cui altezza, fino a quota 5 m sul l.m.m., costituisce un ulteriore ostacolo visivo al quadro panoramico che il succitato Decreto intendeva proteggere (vedasi allegata documentazione fotografica).

Peraltro, tutto l'ambito portuale, essendo una zona in cui si svolgono attività di natura commerciale / industriale, sarà accessibile ai soli operatori portuali (lo è già per gran parte).

La destinazione dell'area per le suddette attività è stata prevista nel PRP sottoposto con esiti positivi a VAS, approvata unitamente al PRP medesimo con deliberazione della Giunta Regionale n. 32/78 del 15.09.2010.

Per i motivi su esposti si ritiene che la realizzazione del Porto abbia stravolto lo stato originario dei luoghi e che siano venuti meno i presupposti alla base del vincolo paesaggistico.

L'opera portuale (Porto Canale) è ormai per gran parte realizzata con l'utilizzo di ingenti risorse economiche da parte dello Stato. L'impossibilità di utilizzazione della medesima per i fini per i quali è stata realizzata determinerebbe un notevole nocimento all'economia del territorio.

Si prega, pertanto, codesta Soprintendenza di valutare gli elementi sopra indicati ed, in particolare, che la zona di cui trattasi con la costruzione del Porto non presenta più le bellezze paesaggistiche oggetto del Decreto 01/03/1967, che si tratta di un'area portuale il cui sviluppo richiede necessariamente la realizzazione di fabbricati di dimensioni idonee per le attività ivi previste e che la mancata realizzazione delle opere, o una sua eventuale limitazione, comprometterebbe l'obiettivo più importante di sviluppo per il Porto di Cagliari con ricadute sull'intero territorio.

L'opera, infatti, è fondamentale non solo per le ricadute dirette, ma anche per lo sviluppo della nautica da diporto nel Porto Vecchio di Cagliari.

L'Ente, infatti, tenuto conto dell'inadeguatezza di quest'ultimo per i traffici commerciali, così come è avvenuto per altri porti storici, lo sta riqualificando per funzioni turistiche - da diporto con particolare riferimento anche ad imbarcazioni da diporto di grandi dimensioni, in concorrenza con le Baleari e gli altri porti turistici.

9



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-phnac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-phnac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MAE

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

Il suddetto obiettivo è raggiungibile solo disponendo di un'attività cantieristica idonea per la manutenzione ed il refitting delle imbarcazioni da diporto.

Si allegano alla presente i documenti sotto indicati e si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, nonché per un'eventuale visita in loco che potrebbe meglio evidenziare gli aspetti sopra indicati >.

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/14587/2013 del 23/05/2013, avendo ricevuto dall'Autorità Portuale di Cagliari la suddetta nota del 02/05/2013 e la relativa documentazione allegata, ha chiesto nuovamente alla competente Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali, come anche comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note della scrivente n. DG/PBAAC/34.19.04/9356/2012 del 28/03/2012, n. DG/PBAAC/34.19.04/14196/2012 del 16/05/2012 e n. DG/PBBAC/34.19.04/9539/2013 del 02/04/2013, si evidenzia a codeste Soprintendenze che l'Autorità Portuale di Cagliari con nota n. 3101 del 02/05/2013 ha consegnato documentazione integrativa per il proseguo dell'iter di valutazione di compatibilità ambientale.

Nel merito dell'iter procedurale si informa codeste Soprintendenze, che il MATTM con nota n. DVA-2013-10127 del 03/05/2013 ha trasmesso a questa Direzione Generale la nota n. CTVA-2013-1446 del 23/04/2013 (entrambe allegate alla presente per opportuna conoscenza) della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con la quale si forniscono le informazioni già chieste dalla scrivente con le note sopra citate.

Nel merito si deve pertanto evidenziare che con la documentazione integrativa non è stato presentato il preliminare del progetto del nuovo parco della Chiesa di Sant'Eufisio (allo stesso livello progettuale non si ritiene possa corrispondere il "Documento di chiarimenti" relativi allo "Studio di incidenza ambientale" del 29/04/2013, sul quale contenuto in merito all'ottemperanza della prescrizione della RAS - SAVI per la riproduzione dell'habitat si rimanda al medesimo Ufficio), come anche aggiornamenti in merito alle proiezioni subacquee.

In ogni caso, in riferimento a quest'ultime, da informazioni desunte per le vie brevi dalla competente Soprintendenza per i beni archeologici si è appreso che le stesse sono già state programmate e pertanto saranno realizzate al termine della bonifica dagli ordigni bellici. Per tale motivo il parere endoprocedimentale al suddetto Ufficio periferico sarà chiesto dalla scrivente solo dopo la presentazione dei relativi risultati.

All'Autorità Portuale di Cagliari si deve evidenziare che con la citata nota la Commissione tecnica del MATTM ha affermato che "in conseguenza a quanto sopra esposto, con la locuzione "il complesso delle attività previste sulle aree marittime e terrestri" si devono intendere tutte le attività e relative opere di progetto al di fuori delle opere di urbanizzazione primaria, come sopra definite".

E' pertanto necessario evidenziare che con l'inoltro della documentazione integrativa, non è stato presentato alcun elemento progettuale in merito a quanto si vorrebbe realizzare in corrispondenza della "Area Commerciale Artigianale" (cfr. "Documento di chiarimenti ed integrazioni", p. 28: "Lungo il fronte

10



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbaac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV: mbaac-dg-pbaac\_servizio4@mailcert.beniculturali.it  
e-mail dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA  
ef

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

verso Cagliari, alle radici del molo, si prevede di realizzare un allineamento di locali per attività artigianali e professionali legate al mondo della nautica da diporto").

Questa Direzione Generale deve evidenziare di aver sempre ritenuto, come d'altronde sembra essere anche opinione della Commissione tecnica del MATTM, che con la presente procedura si debba compiere un'analisi di impatto completa di quanto si intende ancora realizzare nell'ambito territoriale prescelto. Ulteriori sezionamenti delle valutazioni operate per il ristretto ambito territoriale prescelto rispetto a quelle oggetto del Piano Regolatore Portuale oggetto di VAS di competenza regionale e della VINCA (cfr. Determinazione RAS-SAVI 24/09/2008, n. 24032/825) e ancora della Determinazione di esclusione VIA del MATTM, è opinione non potersi ulteriormente giustificare per una completa disamina degli impatti derivanti da così radicali trasformazioni del territorio sul patrimonio culturale e il paesaggio (in particolar modo rispetto agli elementi riconosciuti con il DM 01/03/1967).

Inoltre, si deve osservare che con la documentazione integrativa è stato presentato un documento denominato "Piano di gestione - Sponda ovest Porto Canale", di cui si chiede all'Autorità l'influenza delle opere ivi descritte con il progetto della presente procedura ... >.

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale di Cagliari con nota n. 5921 del 29/08/2013, a riscontro di quanto chiesto da questa Direzione Generale con la nota n. DG/PBAAC/34.19.04/14587/2013 del 23/05/2013, ha trasmesso documentazione integrativa e le informazioni già chieste come di seguito si trascrive:

< Con riferimento alla procedura di cui trattasi, si trasmette il progetto preliminare dell'intervento di "Realizzazione del parco della Chiesa di S. Efisio presso l'avamposto est del Porto Canale", previsto quale misura di compensazione ambientale dell'intervento di cui all'oggetto.

Inoltre, in merito a quanto richiesto dal MiBAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/14587/2013 del 23/05/2013 sul "Piano di gestione - Sponda ovest Porto Canale", si comunica che il medesimo è stato trasmesso, ai fini dell'istruttoria della pratica in oggetto, in quanto il Gruppo istruttore nel corso della riunione del 05/10/2012 ha chiesto di conoscere la "capacità residua delle colmate" a seguito del deposito nella cosiddetta CASSA 2BIS di circa 43.850 mc di materiali provenienti dal dragaggio della fascia avampostuale.

Detto elaborato conferma la fattibilità del deposito dei suddetti materiali nella cassa individuata.

Si trasmettono, infine, per opportuna conoscenza la relazione (vedasi prf 5) e la tav. 4 relative alla sistemazione a verde che verrà eseguita con l'intervento in corso di realizzazione (1° lotto opere a terra infrastrutturazione avamposto est) di cui alla determinazione DVA-2008-32270 >.

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/24256/2013 del 18/09/2013, avendo ricevuto dall'Autorità Portuale di Cagliari la suddetta nota del 29/08/2013 e la relativa documentazione allegata, ha comunicato alla medesima Autorità quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si prende atto dell'inoltro a cura di codesta Autorità Portuale (nota n. 5921 del 29/08/2013, pervenuta il 04/09/2013) del Progetto Preliminare per la "Realizzazione del parco della Chiesa di Sant'Efisio presso l'avamposto est del Porto Canale", come anche dei chiarimenti inerenti la precedente presentazione dell'elaborato denominato "Piano di gestione - Sponda ovest Porto Canale".

11



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723 4554 - FAX 06/6723.4416  
www.pbaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailto:beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailto:beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA  
R

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

Nel merito di quanto invece comunicato dalla scrivente con nota n. 14587 del 23/05/2013, si deve osservare che allo stato della procedura risultano ancora non presentati i risultati relativi alle 'prospezioni archeologiche', come anche gli elementi progettuali necessari a comprendere la natura e incidenza delle realizzazioni previste nella "Area Commerciale Artigianale", che consentirebbero di avere il quadro completo degli interventi previsti nell'avamposto est del Porto Canale e quindi procedere ad una valutazione complessiva di tutte le opere a terra come ricadenti nel medesimo omogeneo ambito territoriale.

Si rimane in attesa di un gentile ed urgente riscontro al fine di rendere le valutazioni di questo Ministero nell'ambito della procedura di cui trattasi >.

**CONSIDERATO** che la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente con atto regionale a termini dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni all'intervento di cui trattasi con nota n. 23502 del 22/10/2013.

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale di Cagliari con nota n. 3652 del 29/05/2014 ha trasmesso osservazioni in merito ad una delle prescrizioni indicate nel proprio parere dalla Regione Autonoma della Sardegna, proponendo un diverso riferimento normativo per l'esecuzione della caratterizzazione della zona di escavo del canale.

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale di Cagliari con nota n. 151 del 07/01/2014, a riscontro di quanto chiesto da questa Direzione Generale con la nota n. DG/PBAAC/34.19/04/24256 del 18/09/2013, ha trasmesso documentazione integrativa comunicando quanto segue:

< Con riferimento alla nota di codesto Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 18/09/2013 (prot. n. 24256) si trasmettono gli elementi progettuali (planimetria dell'area di intervento; planimetria indicante le tipologie costruttive e l'organizzazione dell'area, sezioni tipo e relativa relazione tecnico illustrativa) dell'area richiesta, individuata dal PRP come zona H3 destinata ad "attività ricettive e professionali di servizio per la nautica".

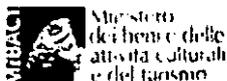
Si fa presente che detto intervento non è ricompreso nel programma Triennale 2014-2016 ed Elenco annuale 2014 e che la sua realizzazione, non prevista nel breve termine, è subordinata al reperimento dei fondi necessari per la realizzazione delle opere infrastrutturali

Per quanto concerne le "prospezioni archeologiche" si comunica che sono già state effettuate dalla Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano le indagini visive subacquee preliminari e che, come da accordi con quest'ultima, le prospezioni vere e proprie verranno eseguite dopo la bonifica da ordigni bellici in corso di affidamento >.

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale con nota n. 2906 del 03/02/2014, avendo ricevuto dall'Autorità Portuale di Cagliari la suddetta nota del 07/01/2014 e la relativa documentazione allegata, ha chiesto alla competente Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici di esprimere il proprio parere endoprocedimentale, nel contempo ha chiesto informazioni alla competente Soprintendenza per i beni archeologici come di seguito si trascrive:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note della scrivente n. 24256 del 18/09/2013, n. 14587 del 23/05/2013, n. 9539 del 02/04/2013, n. 14196 del 16/05/2012, n. 9356 del 28/03/2012 (tutte allegate alla presente per facilità di lettura), si prende atto dell'inoltro a cura di codesta Autorità Portuale (nota n. 151 del 07/01/2014) degli "elementi progettuali" relativi all'area individuata

12



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

*MA*

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

dal PRP come zona H3 e destinata ad "attività ricettive e professionali di servizio per la nautica" (già individuata quale "Area Commerciale Artigianale"), come chiesto, in ultimo, dalla scrivente con la nota del 18/09/2013 sopra citata.

Per quanto sopra e considerato che con l'invio della suddetta documentazione questa Direzione Generale ritiene, per gli aspetti legati alla tutela del paesaggio e del patrimonio architettonico, che il proponente abbia provveduto a presentare tutta la documentazione progettuale e descrittiva necessaria alla verifica dei relativi possibili impatti (visto d'altronde che la competente Soprintendenza non ha mai chiesto in merito alcun approfondimento progettuale), si chiede alla Soprintendenza BAPSAE in indirizzo di voler far pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della presente a questa Direzione Generale le proprie valutazioni in merito alla richiesta di compatibilità ambientale per l'intervento di cui all'oggetto, inviandone copia a mezzo e-mail ([mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it); [piero.aebischer@beniculturali.it](mailto:piero.aebischer@beniculturali.it)).

Nell'espressione del suddetto parere codesta Soprintendenza BAPSAE vorrà porre particolare attenzione agli aspetti di tutela paesaggistica riconosciuti con il DM 01/03/1967 di dichiarazione di notevole interesse pubblico "della spiaggia della Plaia, in Cagliari".

...  
L'Autorità Portuale di Cagliari con la suddetta nota del 07/01/2014 ha comunicato, in merito alle "prospezioni archeologiche", che "sono già state effettuate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari ed Oristano le indagini visive subacquee preliminari e che, come da accordi con quest'ultima, le prospezioni vere e proprie verranno eseguite dopo la bonifica da ordigni bellici in corso di affidamento".

Si chiede pertanto alla Soprintendenza BA (visto il parere già reso dal medesimo Ufficio con nota n. 2355 del 27/04/2012) di voler fornire alla scrivente aggiornate informazioni in merito agli esiti delle suddette "indagini visive subacquee preliminari".

Con l'occasione, si trasmette a codeste Soprintendenze copia del parere reso nell'ambito della procedura di cui trattasi dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Difesa dell'Ambiente Direzione Generale con nota n. 23502 del 22/10/2013 ... >.

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale con nota n. 9852 del 15/04/2014, non avendo ricevuto riscontro da parte delle competenti Soprintendenze di settore alla propria nota del 03/02/2014 sopra citata, ha sollecitato i medesimi Uffici periferici ad inoltrare con urgenza le proprie valutazioni endoprocedimentali e le informazioni richieste, evidenziando nuovamente alla competente Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici di "... porre particolare attenzione agli aspetti di tutela paesaggistica riconosciuti con il DM 01/03/1967 di dichiarazione di notevole interesse pubblico 'della spiaggia della Plaia, in Cagliari' ...".

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano a seguito delle suddette richieste di questa Direzione Generale con nota n. 2789 del 17/04/2014 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento alla nota di codesta Direzione Generale, prot. n. 2960, Class. 34.19.04/fasc. 1558, del 03/02/2014, si conferma che nel settore interessato dall'intervento progettuale interno al Porto Canale di Cagliari, questo ufficio ha effettuato le indagini subacquee preliminari già indicate nella nota n. 2355 del

13



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

[www.pabaac.beniculturali.it](http://www.pabaac.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio IV: [mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it)

e-mail: [dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it](mailto:dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it)

*MA*

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

27/04/2012. Si precisa che tale operazione subacquea aveva il fine di acquisire una prima stima delle caratteristiche del fondale marino e delle eventuali emergenze archeologiche sommerse.

Durante queste ricognizioni è stata rilevata la presenza diffusa di materiale archeologico pertinenti a varie epoche, affioranti in vari settori dell'intera area, con alcune zone ad elevata concentrazione di reperti. L'intervento preliminare ha consentito di elaborare una prima mappatura dei principali punti di giacitura e la raccolta di vari reperti diagnostici. Sulla base dei suddetti dati, che confermano le potenzialità archeologiche dell'area, è stato messo a punto un progetto d'indagine archeologica subacquea sistematica, stimata in 40 giorni effettivi di lavoro. L'indagine sarà coordinata dall'ufficio scrivente e finanziata dall'Autorità Portuale di Cagliari; le prospezioni subacquee prevedono saggi di scavo nei settori rivelatisi più interessanti.

Allo stato attuale, questo Ufficio non ha ancora potuto effettuare le suindicate prospezioni subacquee approfondite, perché si attende dalla medesima Autorità Portuale di Cagliari l'espletamento delle ispezioni subacquee preventive, richieste dalla Capitaneria di Porto di Cagliari, per la bonifica da ordigni bellici >.

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale con nota n. 11242 del 05/05/2014, a seguito dell'inoltro delle informazioni richieste alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, ha comunicato quanto scgue al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare come anche alla Regione Autonoma della Sardegna:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note della scrivente, in ultimo alla n. 2906 del 03/02/2014, si evidenzia a codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che la competente Soprintendenza per i beni archeologici con nota n. 2789 del 17/04/2014 (pervenuta il 22/04/2014 e allegata alla presente) ha aggiornato questa Direzione Generale in merito alle risultanze delle indagini subacquee preliminari già realizzate, che hanno determinato l'individuazione della "... presenza diffusa di materiali archeologici pertinenti a varie epoche ... con alcune zone ad elevata concentrazione di reperti ... Sulla base dei suddetti dati, che confermano le potenzialità archeologiche dell'area, è stato messo a punto un progetto d'indagine archeologica subacquea sistematica, stimata in 40 giorni effettivi di lavoro".

Con la medesima nota l'Ufficio periferico informa che le indicate prospezioni subacquee approfondite non sono state ancora realizzate in attesa dell'espletamento della bonifica da ordigni bellici.

Quest'ultima, da notizie riferite alla scrivente per le vie brevi dalla Soprintendenza per i beni archeologici, dovrebbe quindi essere realizzata a cura dell'Autorità Portuale di Cagliari in tempi brevi nelle zone individuate con il suddetto "progetto d'indagine archeologica subacquea sistematica", al fine di consentire la sua più celere esecuzione.

In considerazione di quanto comunicato dalla competente Soprintendenza per i beni archeologici sulle potenzialità archeologiche dell'area di cui trattasi, stante la circostanza emersa che gli accertamenti definitivi individuati con il suddetto "progetto d'indagine" non possano essere eseguiti se non dopo la bonifica dagli ordigni bellici - di cui per il tramite del medesimo Ufficio periferico si è appreso il prossimo avvio -, si ritiene ineludibile per l'espressione del parere tecnico istruttorio della scrivente attendere l'acquisizione degli esiti dei suddetti accertamenti definitivi al fine di escludere significativi impatti sul patrimonio archeologico prima della conclusione del presente procedimento VIA.

14



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA  
Rf

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

Con l'occasione si chiede nuovamente a codesta Soprintendenza BAPSAE di inoltrare con tutta l'urgenza del caso il proprio parere endoprocedimentale sull'intervento proposto dall'Autorità Portuale di Cagliari di cui all'oggetto come in ultimo richiesto dalla scrivente con le note n. 2906 del 03/02/2014 e n. 9852 del 15/04/2014.

Alla Regione Autonoma della Sardegna e all'Autorità Portuale di Cagliari si chiede di voler cortesemente fornire alla scrivente notizie dirette e certe su quanto appreso attraverso organi di stampa in merito ad un pronunciamento negativo assunto a seguito di un ricorso presentato avverso l'approvazione del Piano Regolatore Portuale e quindi sulla relativa procedura di VAS.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'Autorità Portuale di Cagliari con nota n. 3634 del 28/05/2014, a riscontro di quanto comunicato da questa Direzione Generale con la nota n. 11242 del 05/05/2014 (ritrasmessa alla medesima Autorità dalla Regione Autonoma della Sardegna), ha trasmesso informazioni e le proprie valutazioni in merito come di seguito si trascrive:

< Con nota del 09/05/2014 (prot. n. 991) la Regione Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha trasmesso la nota del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. CTVA-2014-1480 del 06/05/2014 chiedendo di voler fornire delucidazioni in merito a quanto contenuto nella medesima.

Nella suddetta nota il Ministero, tra l'altro, comunica che "in considerazione di quanto comunicato dalla competente Soprintendenza per i beni archeologici sulle potenzialità archeologiche dell'area di cui trattasi, stante la circostanza emersa che gli accertamenti definitivi individuati con il suddetto "progetto d'indagine" non possano essere eseguiti se non dopo la bonifica dagli ordigni bellici - di cui per il tramite del medesimo Ufficio periferico si è appreso il prossimo avvio -, si ritiene ineludibile per l'espressione del parere tecnico istruttorio della scrivente attendere l'acquisizione degli esiti dei suddetti accertamenti definitivi al fine di escludere significativi impatti sul patrimonio archeologico prima della conclusione del presente procedimento VIA" ed, inoltre, chiede informazioni su quanto appreso sugli organi di stampa in merito al Piano Regolatore Portuale.

Al riguardo si fa presente quanto segue.

Questo Ente per le indagini subacquee archeologiche ha da tempo instaurato con la locale Soprintendenza per i beni archeologici un rapporto diretto che prevede l'esecuzione delle indagini da parte del personale della suddetta Soprintendenza col supporto di ditte specializzate individuate dall'Ente stesso mediante procedura ad evidenza pubblica.

La succitata collaborazione ha consentito di eseguire vaste indagini archeologiche nel Porto di Cagliari, nonché il recupero di notevoli quantità di reperti.

Pertanto, per ogni intervento volto alla realizzazione di opere pubbliche, l'Ente si rivolge alla locale Soprintendenza che valuta le indagini da eseguirsi.

Nel caso in esame la Soprintendenza ha effettuato un'indagine preliminare visiva riscontrando in alcune zone interessate dai lavori la presenza di reperti.

Il recupero dei medesimi, nonché eventuali indagini più approfondite saranno eseguite non appena l'Ente avrà ultimato il monitoraggio per verificare l'eventuale presenza di ordigni bellici.

15



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723 4554 - FAX 06/6723 4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@milcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@milcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA  
ef

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

*Ciò premesso, si ritiene che l'acquisizione dell'esito delle suddette indagini, peraltro già inviate, non debba costituire motivo di interruzione della procedura di compatibilità ambientale, tenuto conto che non appare riscontrabile la presenza di un giacimento archeologico tale da impedire l'esecuzione delle opere.*

*Ciò non emerge dalla lettera della Soprintendenza, cui si chiede cortesemente conferma in merito.*

*In ogni caso, le amministrazioni competenti possono, come finora avvenuto, esprimere il proprio parere favorevole subordinandolo al nulla osta della locale Soprintendenza, per quanto concerne gli aspetti archeologici.*

*Per quanto sopra, si prega codesto Ministero per i beni e le attività culturali di voler proseguire nell'iter autorizzativo dell'intervento di cui trattasi, necessario ai fini del completamento delle opere di infrastrutturazione dell'avamposto est. indispensabili per lo sviluppo delle funzioni turistiche del Porto di Cagliari con ricadute in termini economici ed occupazionali sull'intero territorio.*

*In merito, poi, alla richiesta di chiarimenti sul Piano Regolatore Portuale si fa presente quanto segue.*

*Con DPR del 26/11/2013 è stato disposto l'annullamento della deliberazione della Giunta Regionale n. 32/78 del 15/09/2010 di approvazione del Piano Regolatore del Porto di Cagliari.*

*La motivazione dell'annullamento, delineata nel parere reso dal Consiglio di Stato - Sezione I nell'adunanza del 20/03/2013, verte essenzialmente sul sostenuto mancato rispetto dell'iter amministrativo/tecnico previsto dall'art. 5 della Legge 84/94 ed, in particolare, sul fatto che il parere ambientale sulla proposta di PRP (VAS), rilasciato dal Servizio SAVI (Determinazione n. 10257/462 del 26/04/2010), sia intervenuto prima del parere reso dal Consiglio Superiore dei LL.PP. (parere n. 43 del 04/08/2010) di cui, pertanto, non ha potuto tener conto.*

*Le raccomandazioni formulate dal Consiglio Superiore hanno, peraltro, riguardato aspetti inerenti le fasi progettuali delle opere, che nel Piano sono necessariamente solo delineate, ed i relativi aspetti tecnici delle stesse (eventuali problematiche di natura geotecnica ed idraulica prevedenti la necessità di successivi approfondimenti in fase progettuale) e che, pertanto, potevano, eventualmente, avere rilevanza sulla VIA delle singole opere e non sulla VAS del Piano.*

*Tenuto conto della necessità di disporre del PRP, la cui mancanza determina la sospensione di tutte le attività poste in essere dall'Ente per lo sviluppo del Porto, questa Autorità ha chiesto un parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato che, per ottemperare al DPR 26/11/2013, ha concordato sulla necessità di riprendere il procedimento amministrativo con la trasmissione del parere del Consiglio Superiore al Servizio SAVIO, per valutare l'impatto ambientale sul Piano e, successivamente all'esito di quest'ultimo, la trasmissione alla Giunta Regionale per la nuova approvazione.*

*L'Autorità ha, pertanto, trasmesso al Servizio SAVI il succitato parere al fine di valutare se le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni contenute in quest'ultimo necessitano di ulteriore verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

*Con nota del 18/04/2014 prot. n. 8791, il Servizio SAVI ha comunicato che "le prescrizioni, osservazioni e/o raccomandazioni espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel parere n. 43/2010 in merito al Nuovo Piano Regolatore Portuale, pervenute successivamente alla conclusione della procedura di VAS attivata in data 29/07/2009 e conclusa con parere motivato in data 26/04/2010, non comportano*

16



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723 4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbae-dg-pbaac@mailecrt.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbae-dg-pbaac.servizio4@mailecrt.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA  
RS

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

modifiche tali da poter incidere sulla valutazione ambientale strategica del Piano. Pertanto, se anche tale parere fosse pervenuto prima della conclusione della procedura di VAS, le prescrizioni non avrebbero condizionato in nessun modo il parere motivato, in quanto riferite a soluzioni progettuali e scelte tecnico-costruttive da affrontare in sede di progettazione delle opere e/o legate ad aspetti gestionali delle opere stesse".

*Della procedura adottata è stato riferito al Comitato Portuale che, ratificando quanto operato dall'Autorità, ha dato mandato al Commissario di inviare, non appena pervenuto dal Servizio SAVI, il parere e l'intero PRP per la sua nuova approvazione.*

*Pertanto, con nota del 30/04/2014 (prot. n. 3014/14) è stato trasmesso il Piano alla Regione Sardegna che con Deliberazione n. 18/13 del 20/05/2014, che si trasmette in allegato, ha provveduto ad "approvare il Piano Regolatore Portuale del Porto di Cagliari, adottato dal Comitato portuale con la deliberazione n. 40 del 29.5.2014, integrato coerentemente alle prescrizioni dettate dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici e corredato del citato parere del Servizio SAVI (Determinazione n. 375 del 18.4.2014)" >. VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna n. 18/13 del 20/05/2014, avente ad oggetto "Legge n. 84/1994, art. 5. Piano regolatore portuale del porto di Cagliari. Nuova approvazione".*

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano** con nota n. 4722 del 25/06/2014, su sollecitazione dell'Autorità Portuale di Cagliari, ha comunicato quanto segue:

*< Si fa riferimento alla nota dell'Autorità Portuale di Cagliari, nostro prot. n. 4061 del 29/05/2014 [nota di questa Direzione Generale: da intendersi quale nota n. 3634 del 28/05/2014 dell'Autorità Portuale di Cagliari], relativa alla "Richiesta parere di compatibilità ambientale di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", in cui si chiede a questa Soprintendenza "di voler confermare che le evidenze archeologiche individuate all'interno del Porto Canale di Cagliari non comportino un impedimento alla realizzazione dell'opera", come pare evincersi dalla nota della stessa Soprintendenza, prot. n. 2789 del 17/04/2014.*

*A tale proposito, a seguito di ulteriori verifiche eseguite recentemente nello specchio acqueo interessato, si conferma la presenza di reperti archeologici in vari settori del fondale portuale, riconducibili a fenomeni dispersivi antecedenti la realizzazione delle dighe foranee, non attribuibili pertanto a contesti di particolare rilevanza, perlomeno nelle aree direttamente interessate dalla realizzazione delle opere; le origini delle dispersioni sono ricercabili in settori più meridionali dell'ex tratto marino costiero, oltre le zone in oggetto. Si è proceduto inoltre alla sovrapposizione delle planimetrie progettuali con la mappa dei rinvenimenti ripерimetrata (in allegato) riscontrando una non coincidenza delle opere in progetto con le maggiori concentrazioni di reperti in dispersione.*

*Premesso quanto sopra si esprime il nulluosta di competenza a condizione che i lavori di realizzazione delle banchine siano preceduti dai già citati e previsti interventi archeologici subacquei di recupero dei reperti individuati >.*

**CONSIDERATO** che alla suddetta nota della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano n. 4722 del 25/06/2014 è allegato un elaborato grafico come risultato dalla

17



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mhac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mhac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

sovrapposizione delle planimetrie progettuali e della mappa dei rinvenimenti archeologici subacquei (definite nel medesimo elaborato come "Zone con reperti archeologici subacquei in dispersione").

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per le antichità con nota n. 5819 del 18/07/2014 ha espresso il proprio parere come di seguito si trascrive integralmente:

< Con riferimento al progetto in merito al quale la Direzione Generale PBAAC ha comunicato l'avvio del procedimento con nota prot. 9356 del 28 marzo 2012 e la Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano con nota prot. 2355 del 27 aprile 2012 ha disposto l'esecuzione di indagini preliminari al fine dell'espressione del parere di competenza, questa Direzione Generale, nel considerare quanto affermato nella nota prot. 3634 del 28 maggio 2014 dell'Autorità Portuale di Cagliari, ha recepito per le vie brevi, e per il tramite di codesta Direzione Generale, le valutazioni di competenza della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano prot. N. 2789 del 17 aprile 2014 e prot. 4722 del 25 giugno 2014.

Si prende atto delle precisazioni esposte alla luce dei risultati delle indagini preliminari visive, della raccolta di reperti e delle elaborazioni grafiche condotte con la supervisione della Soprintendenza stessa. Tali risultati fanno supporre che nelle aree direttamente interessate dalla realizzazione delle opere non siano evidenti contesti di particolare rilevanza archeologica.

Nel condividere il parere positivo della Soprintendenza con la condizione che la realizzazione dei lavori di realizzazione delle banchine siano preceduti dai già prescritti interventi archeologici subacquei, questa Direzione Generale ritiene di ribadire l'importanza dell'esecuzione degli approfondimenti specifici nei settori con criticità archeologica. Sarà così possibile limitare le interferenze con i beni archeologici sommersi e i conseguenti ritardi in fase esecutiva. Nel merito si richiama quanto disposto dal D.Lgs 42/2004, con particolare riferimento agli obblighi derivanti a seguito di eventuali ritrovamenti fortuiti >.

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale con nota n. 14758 del 13/06/2014, non avendo ancora ricevuto riscontro da parte della competente Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici, ha sollecitato nuovamente il medesimo Ufficio periferico ad inoltrare le proprie valutazioni endoprocedimentali.

**COPNSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano con nota n. 8786 del 17/06/2014 ha comunicato le proprie valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< Con riferimento alla nota n. 2906 del 03/02/2014, di codesta Direzione Generale relativa al progetto: - Porto di Cagliari - lavori di realizzazione del 2° lotto funzionale - opere a mare del distretto della cantieristica presso l'avamposto est del Porto Canale, vista la documentazione di progetto pervenuta in data 5/09/2013, ed assunta al protocollo col n. 14215, si rappresenta quanto segue.

Le opere di cui sopra riguardano i completamenti del Distretto della Cantieristica, opera prevista in zona H2 del Piano Regolatore Portuale del porto di Cagliari, ed il 1° stralcio, vale a dire le opere a terra, sono in fase di completamento:

I lavori previsti, tutti contenuti all'interno dell'avamposto del Porto Commerciale (Porto Canale), sono sinteticamente i seguenti:

a. realizzazione di una banchina di riva;



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

- b. realizzazione di un canale di navigazione;
- c. realizzazione del molo ovest;
- d. apertura del varco molo di levante;
- e. dragaggi e gestione sedimenti;
- f. lungo il fronte mare del distretto della cantieristica è prevista la realizzazione di una banchina che, in corrispondenza del canale interno di navigazione, si interrompe per 40 m realizzando appunto l'ingresso nel canale;
- g. in posizione baricentrica è stata prevista la realizzazione di un canale navigabile lungo circa 270 m e largo 50 m dimensionato per consentire il passaggio ad imbarcazioni di lunghezza fino a 25 m.

#### 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

L'area su cui deve sorgere il distretto della cantieristica è una colmata realizzata in contemporanea al Porto Commerciale di Cagliari (Porto Canale), ricompresa fra le due dighe foranee, Diga di levante e Diga di ponente, che proteggono l'imbocco del canale. L'area in oggetto è sottoposta a tutela ai sensi della Legge 1497/1939, con DM 01/07/1967, ora art. 136 del D.Lgs. 42/2004; il Decreto Ministeriale definiva il vincolo paesaggistico per tutta l'area della spiaggia, denominata "La Playa", lungo un tratto di strada, la Strada Statale n. 195 "Sulcitana", dal km 2 al km 8; il limite della fascia vincolata era definito dalla linea di battigia e da una linea parallela a questa, posta ad una distanza di 200 m. Di fatto, il limite del vincolo ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004, è costituito dal tracciato stradale della vecchia SS 195, che esclude dal detto vincolo l'intera area di colmata; quest'area è esterna alla fascia di rispetto ex art. 142 comma 1 lett. C del D.Lgs 42/2004.

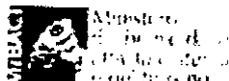
Riguardo alla tutela del comparto in oggetto, si fa riferimento agli art. 102, 103, 104 delle NTA del Piano Paesaggistico Regionale, relative al Sistema delle Infrastrutture.

Fra l'interno dell'avamposto e la vecchia SS Sulcitana, esiste il complesso denominato "Fattoria Ballero" o Corte Giorgino, come viene denominata nel progetto, con la chiesetta di Sant'Efsio: il complesso e la chiesa sono stati vincolati con D.M. del 29/09/1977 ai sensi della legge 1089/1939.

Tale complesso è ubicato fra il tratto residuo della vecchia SS Sulcitana, il canale del Porto Commerciale e la zona H1 del PRP, denominata: Parco di Sant'Efsio. La ex Fattoria Ballero, ha una sistemazione a corte con gli edifici ad un piano che vi si affacciano; essa ha pianta rettangolare e vi si accede tramite un cancello in ferro ed uno spazio a giardino.

#### 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

L'intervento in relazione alla tutela paesaggistica, non ha effetti negativi sull'area soggetta a vincolo paesaggistico, in quanto la costruzione dei due bracci dell'avancorpo del Porto Commerciale e la relativa colmata, hanno avuto come causa la non visibilità del mare e degli stagni di Santa Gilla. Infatti, la strada, dopo un breve tratto antistante un agglomerato di case ad un piano denominato "villaggio dei pescatori", si trova incassata fra gli edifici industriali, posti fra la strada e la struttura portuale vera e propria, e la colmata dell'avamposto che ha un'altezza di circa 2,50 m rispetto al piano stradale, ed inibisce, quindi, la visuale verso il mare.



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

*MA*



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

*Riguardo la costruzione del molo di sottoflutto, o molo ovest, nella zona del parco di Sant'Efisio, la sua base si colloca nella parte dell'area che confina con lo specchio d'acqua dell'avamposto; e non interferisce visivamente con il complesso sottoposto a tutela ai sensi della legge 1089/39, D.M. 29/09/1977.*

*Il progetto preliminare del Parco della chiesa di Sant'Efisio, previsto come opera di mitigazione ambientale, riguarda la sistemazione dell'area di colmata zona H1 per 55.700 mq, attraverso interventi di restauro ambientale, con messa a dimora di essenze autoctone, sistemazione del terreno e costituzione di viabilità pedonale e di servizio. Un punto ristoro e servizi per gli utenti del parco sono concentrati in un immobile già esistente che sarà debitamente ristrutturato.*

*L'intervento, una volta realizzato, non contrasta con la tutela e la fruizione del complesso di Sant'Efisio: infatti, l'azione di restauro ambientale, elimina la presente situazione di degrado, e non prevede alcun intervento edificatorio o di infrastrutturazione.*

*A fronte di quanto sopra descritto, si ritiene, che la modifica della percezione del paesaggio apportata dall'opere a mare proposte non apportino impoverimento della componente "patrimonio culturale" dell'ambito d'intervento.*

*Questo Ufficio, considerato che l'intervento non interessa l'area dichiarata di interesse culturale con DM 29/09/1977, ritiene che si possa autorizzare la realizzazione delle relative opere >.*

**CONSIDERATO** che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. il Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

**CONSIDERATO** che ai sensi degli articoli 143 e 156 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in data 19 febbraio 2007 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e la Regione Autonoma della Sardegna per lo svolgimento delle attività di verifica e adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale - Primo ambito omogeneo, approvato il 05/09/2006, e di completamento della pianificazione paesaggistica regionale mediante la redazione del Piano Paesaggistico Regionale - Secondo ambito omogeneo.

**CONSIDERATO** che a seguito della sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa in data 01/03/2013 è stato sottoscritto dalle medesime Amministrazioni il conseguente "Disciplinare tecnico di Attuazione".

**CONSIDERATO** che in base a quanto stabilito dall'articolo 143, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in data 22/03/2011 è stato sottoscritto dalle medesime Amministrazioni un Protocollo d'Intesa per disciplinare l'Attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice, estendendo tale attività alla definizione delle specifiche prescrizioni d'uso.

**CONSIDERATO** che a seguito di quanto stabilito con il Protocollo d'Intesa del 22/03/2011 e dal Disciplinare tecnico di attuazione del 01/03/2013 di cui sopra, il Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna e i competenti Soprintendenti di settore hanno sottoscritto il "Fascicolo

20



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabanc.beniculturali.it

e-mail PEC mbac-dg-pbanc@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV, mbac-dg-pbanc.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail dg-pbanc.servizio4@beniculturali.it

*MA*



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

Comitato" relativo al DM 01/03/1967. *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia della Plaia, in Cagliari (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 72 del 21/03/1967), il quale ha "Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un esteso belvedere dal quale si gode la vista di un ampio specchio di mare fra i promontori di Pula e della Sella del Diavolo, nonché, verso terra, la visuale di un quadro panoramico limitato dai monti di Pula, comprendente in primo piano lo stagno e le saline dette di Macchiareddu", per il quale la relativa zona oggetto di vincolo paesaggistico "... sita nel comune di Cagliari, comprendente la spiaggia della Plaia, dal km. 2 al km. 8 della via Sulcitana; limitata dal mare e da una parallela alla via suddetta distante da questa m. 200 ... dal vincolo predetto s'intendono escluse le aree demaniali marittime costituite dalle due sottili zone costiere dell'istmo che separa dal mare lo stagno di Santa Gilla ...", non ricomprende l'intera colmata oggetto di intervento del progetto di cui trattasi, benché ne intercetti le libere visuali verso lo specchio di mare come oggetto del riconoscimento operato dalla competente Commissione provinciale per le bellezze naturali.*

**CONSIDERATO** che in base a quanto stabilito dall'articolo 143, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in data 16/05/2013 è stato sottoscritto dalle medesime Amministrazioni un *Protocollo d'Intesa per disciplinare l'attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice, comprendendo la determinazione delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione.*

**CONSIDERATO** che in base ai criteri definiti per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione delle aree tutelate per legge di cui al Protocollo d'Intesa del 16/05/2013 sopra citato, come anche in base a quanto definito nella Circolare n. 12/2011 del 23/06/2011 di questa Direzione Generale, avente ad oggetto la pubblicazione del documento di *"Analisi delle problematiche ed individuazione delle possibili soluzioni relative alla definizione dei criteri da adottare ai fini della ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici come stabilito dal Codice dei beni culturali e del paesaggio all'art. 143, da utilizzarsi anche a supporto della elaborazione di modelli digitali per la realizzazione di mappe tematiche nell'ambito di sistemi informativi territoriali"*, si deve stabilire, al contrario di quanto sembrerebbe indicato dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici nel parere n. 8786 del 17/06/2014, che le aree a terra oggetto di interventi, sia per il I che, parzialmente, per il II lotto dei lavori di cui trattasi, nonché le zone H1 e H3 del PRP del Porto di Cagliari, sono gravate dal vincolo paesaggistico di cui all'articolo 142, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

**CONSIDERATO** che quanto rappresentato nel Sistema SITAP del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo in merito all'area di tutela di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. ricadente nell'ambito territoriale di cui trattasi, non risulta elemento costitutivo del medesimo vincolo paesaggistico, ma unicamente elemento conoscitivo da verificarsi caso per caso a cura dell'Amministrazione preposta alla gestione del vincolo nel corso del procedimento di rilascio del relativo titolo abilitativo a costruire ovvero su istanza specifica di parte.

**CONSIDERATO** che le attività di ricognizione stabilite dall'articolo 143, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs.

21



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

*Mey*

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

42/2004 e s.m.i., previste con il Protocollo d'Intesa del 16/05/2014 sopra citato, non è stata ancora completata.

VISTO il Decreto ministeriale del 29/09/1977 di dichiarazione di interesse particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10, comma 3. del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. del "Complesso costituito dalla chiesa di S. Efisio e fabbricati rurali annessi", sito nel Comune di Cagliari, il quale benché prossimo alle arce di intervento del progetto di cui trattasi, come comunicato dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici con il parere n. 8786 del 17/06/2014, non è interferito visivamente dallo stesso.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari definiti dal Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo (Norme tecniche di attuazione, articoli 48 e 51).

CONSIDERATO che nel suddetto Repertorio del 2008 era compreso il bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi del previgente testo dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., denominato "Chiesa di Sant'Efisio" (Codice n. 5997, coordinate Roma 40-GB: X 1507916 Y4340451), già erroneamente individuato nella relativa cartografia del Piano Paesaggistico Regionale (Tavola 1:25.000, n. A1\_5573.pdf).

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna, benché abbia sottoscritto con questo Ministero il Protocollo d'Intesa del 19/02/2007 sopra citato, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 ha unilateralmente "approvato preliminarmente" il Piano paesaggistico regionale e che di conseguenza la Presidenza del Consiglio dei Ministri con Delibera del 13/12/2013 ha sollevato conflitto di attribuzioni presso la Corte Costituzionale.

CONSIDERATO che il "Repertorio dei beni paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari" (Volume 1/8: Provincia di Cagliari) "approvato preliminarmente" con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013, non comprendeva più il bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi del previgente testo dell'articolo 134, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., denominato "Chiesa di Sant'Efisio" (ex Codice n. 5997 del Repertorio del Mosaico dei beni paesaggistici e identitari di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008, coordinate Roma 40-GB: X 1507916 Y4340451), e che lo stesso non risulta pertanto rappresentato nella relativa cartografia (Tav. PPR13\_22\_TAVOLA DEI BENI PAESAGGISTICI\_557 III.pdf).

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/18 del 14/02/2014 ha unilateralmente "approvato definitivamente" il Piano paesaggistico regionale.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/20 del 28/03/2014 ha unilateralmente annullato in autotutela la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/18 del 14/02/2014 di approvazione definitiva del Piano paesaggistico regionale.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente

22



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

approvato unilateralmente il "Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014", disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.

**CONSIDERATO** che nella suddetta Deliberazione n. 39/1 si specifica "... di dare atto che il Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...".

**CONSIDERATO** che il "Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014" considera la Chiesa di Sant'Efisio nella Sezione "Beni Culturali Architettonici" (p. 2872 del documento pubblicato in BURAS), evidenziando per esso il solo regime autorizzatorio definito dall'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di competenza di questo Ministero.

**CONSIDERATO** quanto comunicato dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici con il parere n. 8786 del 17/06/2014 in merito al fatto che il progetto di cui trattasi non interferisce visivamente con lo stesso bene della chiesa di Sant'Efisio.

**CONSIDERATO** che con disposizione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DSA-2008-32270 dell'11/11/2008, sulla scorta del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. 133 del 29/10/2008, è stata stabilita "... la non assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto delle sole opere di urbanizzazione primaria dell'area a terra dell'avamposto est del Porto Canale di Cagliari, quali la regolarizzazione del terreno dell'intera area, la realizzazione della viabilità dei piazzali e la realizzazione delle reti tecnologiche, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni: 1. gli interventi relativi a qualunque opera a mare, o di regolarizzazione delle scarpate esistenti, sono stralciati dal presente parere e devono essere valutati nell'ambito di una apposita procedura di VIA, contestualmente con tutte le altre opere marittime dell'avamposto e con il complesso delle attività previste sulle aree marittime terrestri ...".

**CONSIDERATO** che la Regione Autonoma della Sardegna con Determinazione del Direttore del Servizio SAVI del 24/09/2008, n. 24032/825 (pubblicata nel BURAS n. 32, Parti I e II, del 14/10/2008), avente ad oggetto "Autorità Portuale di Cagliari - Infrastrutturazione dell'avamposto est del porto canale di Cagliari - Comune di Cagliari - valutazione di incidenza ex art. 6 DPR 120/03", ha espresso giudizio positivo di valutazione di incidenza riguardo alla esecuzione del progetto "Urbanizzazione dell'avamposto est del porto canale di Cagliari", subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni tra le quali le seguenti: "1. gli interventi relativi a qualunque opera a mare sono stralciati dalla presente valutazione di incidenza e rimandati ad altra procedura e ad ulteriori approfondimenti; 2. l'habitat prioritario 1510 ... dovrà essere riprodotto nell'area destinata a parco della chiesa di S. Efisio, su una superficie corrispondente ad almeno 4 ettari. A tal fine dovrà essere realizzata una dettagliata progettazione che consenta prima di produrre le adeguate condizioni edafiche necessarie, e poi il trasferimento di esemplari di *Limonium sp.* In quantità sufficienti a garantire la buona riuscita delle operazioni di impianto; 3. la realizzazione dell'intervento di cui al punto a dovrà precedere o, al più, essere contemporanea alla realizzazione degli interventi riguardanti la colmata di levante ...".

**CONSIDERATO** che il Piano Regolatore Portuale, nel suo complesso, è stato assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica di competenza della Regione Autonoma della Sardegna e che la medesima con parere motivato di cui alla Determinazione del Direttore del Servizio Savi n. 10257/462 del 26/04/2010

23



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

[www.pabaac.beniculturali.it](http://www.pabaac.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mhaac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it](mailto:mhaac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio IV: [mhaac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it](mailto:mhaac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it)

e-mail: [dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it](mailto:dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it)

MA  
Key

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

(pubblicata in BURAS n. 16, Parte I e II, del 25/05/2010) ha espresso, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ("Piano Regolatore Portuale di Cagliari. Parere motivato sulla Procedura di VAS ai sensi dall'art. 6 comma 2 della Parte II del D.lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii. e Procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del DPR 120/03") e dell'Allegato C della Deliberazione n. 24/23 del 23/04/2008 avente ad oggetto "Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica", parere ambientale positivo ai sensi dell'art. 15 del medesimo decreto legislativo sulla proposta di Piano e sul Rapporto Ambientale, nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, subordinando lo stesso parere ad alcune prescrizioni, tra le quali la seguente: "... - nell'area del SIC e della ZPS 'Stagno di Cagliari, saline di Macchiateddu, Laguna di S. Gilla' [nota di questa Direzione Generale: il SIC-ITB000023, che qui interessa, è rappresentato negli elaborati dell'Autorità Portuale di Cagliari n. CADC-RPAE-06 e n. CADC-QAMB-00, p. 178, entrambi datati "gennaio 2012"] dovranno essere evitati interventi di trasformazione irreversibile dei luoghi, di tipo infrastrutturale, quali strade, piste, porti, edifici, impianti di varia tipologia, aree attrezzate/pavimentate in modo permanente: ...".

**CONSIDERATO** che con nota n. 8791 del 18/04/2014 del Servizio S.A.V.I. della Regione Autonoma della Sardegna (trasmessa per le vie brevi dal medesimo Servizio il 14/07/2014) ha comunicato che "... le prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel parere n. 43/2010, in merito al Nuovo Piano Regolatore Portuale, pervenute successivamente alla conclusione della procedura di VAS del 26/04/2010, non comportano modifiche tali da poter incidere sulla valutazione ambientale strategica del Piano".

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale di Cagliari nella propria nota n. 3634 del 28/05/2014 riferisce che il Servizio SAVI della Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 8791 del 18/04/2014 ha comunicato alla medesima Autorità che "... le prescrizioni, osservazioni e/o raccomandazioni espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel parere n. 43/2010 in merito al Nuovo Piano Regolatore Portuale, pervenute successivamente alla conclusione della procedura di VAS attivata in data 29.07.2009 e conclusa con parere motivato in data 26.04.2010, non comportano modifiche tali da poter incidere sulla valutazione ambientale strategica del Piano. Pertanto, se anche tale parere fosse pervenuto prima della conclusione della procedura di VAS, le prescrizioni non avrebbero condizionato in nessun modo il parere motivato, in quanto riferite a soluzioni progettuali e scelte tecnico-costruttive da affrontare in sede di progettazione delle opere e/o legate ad aspetti gestionali delle opere stesse. Appare opportuno, infine, sottolineare che gran parte delle opere previste nel Piano ricadono tra le categorie di interventi che devono essere assoggettati alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Pertanto, in tale sede, sulla base del progetto definitivo, verrà effettuata la valutazione degli impatti ambientali generati dalle opere previste dal Piano e saranno definite le relative misure di mitigazione degli impatti, ad integrazione di quanto già valutato in sede di valutazione ambientale strategica".

**VISTE** le valutazioni e motivazioni espresse dalle Soprintendenze di settore territorialmente competenti con i pareri endoprocedimentali sopra integralmente trascritti.

**ACQUISITO** il parere della Direzione Generale per le antichità come sopra integralmente trascritto.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.pnbac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA  
28

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

**ESAMINATI** gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta la documentazione integrativa consegnata dal proponente nel corso del procedimento di cui trattasi.

**CONSIDERATO** che le opere previste dai lavori di realizzazione del 2° lotto funzionale – opere a mare, del distretto della cantieristica presso l'avamposto est del Porto Canale, sono propedeutiche alla utilizzazione dell'area della colmata di levante con l'insediamento di strutture artigianali costituite da capannoni di notevole altezza, come illustrato nella documentazione allegata alla nota n. 3101 del 02/05/2013 dell'Autorità Portuale di Cagliari (Allegati nn. 6.6, 7 e 8), i quali benché oggetto di "ottimizzazione" localizzativa a cura della medesima Autorità (cfr. Allegato n. 8), risulteranno elementi di ostacolo alla libera visuale di belvedere del tratto di mare antistante come riconosciuto nel senso sopra riportato nel Decreto ministeriale del 01/03/1967 di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

**CONSIDERATO** che per costante giurisprudenza in materia, l'intervenuto degrado o alterazione dello stato dei luoghi oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico non può essere aprioristicamente assunto quale licenza a consentire il permanere, ovvero l'aggravamento, di tale situazione, ma anzi la sua constatazione deve essere motivo di ricerca delle migliori soluzioni al fine di recuperare i valori riconosciuti con la medesima dichiarazione e quindi di perseguirne il recupero per quanto possibile.

**CONSIDERATO** che nell'oggetto del vincolo paesaggistico di cui al DM 01/03/1967 risulta compresa la sua natura di "esteso belvedere" nei confronti del mare antistante l'area d'intervento e che pertanto qualsivoglia azione si ponga in essere nel suo intorno deve essere valutata anche in riferimento alla conservazione di tale particolare valore riconosciuto, tanto in applicazione della cosiddetta "tutela di prossimità" dei beni paesaggistici, secondo il quale - come chiarito dall'Ufficio Legislativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con il parere n. UCD12628 dell'11/06/2009, avente ad oggetto "Tutela dei beni paesaggistici. Lavori di completamento del porto di marina di Pisciotta. Chiarimenti" (reso pubblico nel sito istituzionale di questo Ministero alla sezione "Normativa e Pareri") – si deve valutare nel merito il progetto di cui trattasi e quindi operare "... di volta in volta, in sede di richiesta di autorizzazione ad eseguire interventi all'interno di un contesto sottoposto a tutela come bellezza panoramica, se le operazioni proposte siano compatibili con la salvaguardia delle visuali protette e dei relativi punti di vista ...", al fine di individuare e preservare "... inalterati anche i punti di visuale dai quali è possibile godere dell'insieme paesaggistico di cui il panorama consta ...".

**CONSIDERATO** che, per quanto sopra, quanto illustrato dall'Autorità Portuale di Cagliari con la nota n. 3101 del 02/05/2013 in merito allo stato dei luoghi e delle visuali attualmente godibili verso il tratto di mare antistante dal tratto di strada residua della ex via Sulcitana, citata nel Decreto ministeriale del 01/03/1967, non può considerarsi dirimente per valutare positivamente futuri ulteriori detrazioni dei punti di belvedere oggetto di vincolo, ma anzi deve essere ragione di un intervento volto al recupero dei medesimi.

**CONSIDERATO** che con la disposizione n. DSA-2008-32270 dell'11/11/2008 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha stabilito nel caso di cui trattasi che "... gli interventi relativi a qualunque opera a mare, o di regolarizzazione delle scarpate esistenti, sono stralciati dal presente parere e devono essere valutati nell'ambito di una apposita procedura di VIA, contestualmente con tutte le altre opere marittime dell'avamposto e con il complesso delle attività previste sulle aree marittime terrestri ..." e pertanto questa Direzione Generale con la presente procedura deve valutare la compatibilità degli

25



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbaac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbaac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

*Mz B*



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

interventi relativi non solo alle opere a mare, ma anche agli assetti complessivi della colmata di levante con "... tutte le attività e relative opere di progetto al di fuori delle opere di urbanizzazione primaria ..." come specificato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con la nota n. CTVA-2013-1446 del 23/04/2013.

**CONSIDERATO** che, per quanto sopra, con la presente procedura si deve esprimere il parere tecnico istruttorio di questa Direzione Generale anche in merito alle proposte progettuali presentate dall'Autorità Portuale di Cagliari per la "Realizzazione del parco della Chiesa di S. Efisio presso l'avamposto est del Porto Canale" (illustrato con il progetto preliminare di cui alla nota del proponente n. 5921 del 29/08/2013 ed individuata come zona H1 nel PRP del Porto di Cagliari), nonché il progetto preliminare degli elementi progettuali previsti per l'area individuata dal PRP del Porto di Cagliari come zona H3, già destinata nella colmata di levante ad "attività ricettive e professionali di servizio per la nautica" (come consegnato dal proponente con la nota n. 151 del 07/01/2014).

**CONSIDERATO** che i suddetti due interventi ricadenti nelle zone H1 e H3 del Porto di Cagliari, come preliminarmente illustrati nella documentazione consegnata dall'Autorità Portuale di Cagliari, dovranno essere oggetto di specifici approfondimenti con i relativi progetti definitivi sui quali pertanto la medesima Autorità dovrà necessariamente acquisire la propedeutica autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e, ancora, che gli stessi delincono nel contempo con il necessario dettaglio preliminare le linee di intervento previste e che le stesse possono essere valutate conformi al dettato del riconoscimento operato con il Decreto ministeriale del 01/03/1967, in quanto consentono la permanenza di una quadro ambientale naturale consono con le caratteristiche dei luoghi e pertanto si possono considerare quali interventi idonei a sviluppare, anche oltre la colmata di levante esistente e quindi più vicino allo specchio di mare antistante l'area già oggetto di vincolo e in continuità con la stessa, ulteriori punti di belvedere verso lo stesso specchio e quindi l'arricchimento dei valori paesaggistici già tutelati, nel senso di consentire il godimento di nuovi e più ampi belvederi accessibili al pubblico.

**CONSIDERATO**, al contrario, che l'eventuale costruzione nella zona H2 del PRP del Porto di Cagliari di fabbricati (la cui altezza massima si indica in 15 m nella *Relazione Generale della Sintesi non Tecnica* Elaborato CADC-RSNT-00, p. 55), soprattutto nel senso indicato ad integrazione della documentazione progettuale relativa al II lotto di cui trattasi da parte dell'Autorità Portuale di Cagliari e destinati ad accogliere le attività per la cantieristica, comporterebbero l'esclusione dal godimento pubblico delle relative aree della colmata di levante e soprattutto la realizzazione di una definitiva barriera a cesura di qualsiasi godimento dell'esteso belvedere citato dal Decreto ministeriale del 01/03/1967, e che analoga azione si creerebbe anche con la realizzazione delle proposte schermature vegetazionali, non potendo evidentemente le stesse assumere la stessa valenza di quanto sopra evidenziato per gli interventi nelle zone H1 e H3 del PRP del Porto di Cagliari.

**CONSIDERATO** che la tutela del paesaggio ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. è volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime, assicurando la conservazione dei suoi aspetti e caratteri peculiari.

**VISTE** le valutazioni delle Soprintendenze di settore; acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per le antichità; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la

26



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbaac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbaac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MB

18/07/2014-07/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

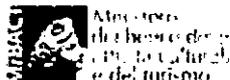
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea esprime **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto in argomento, precisando che l'Autorità Portuale di Cagliari dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.18):

- **Macrofase: ANTE-OPERAM**

- B.1)** Tutte le opere di bonifica dagli ordigni bellici dello specchio d'acqua interessato dall'intervento dovranno essere seguiti da operatori archeologici di provata esperienza (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, le quali prestazioni economiche saranno a carico dell'Autorità Portuale di Cagliari), secondo le indicazioni tecnico-scientifiche che la competente Soprintendenza per i beni archeologici avrà cura di fornire preliminarmente all'avvio delle suddette opere.
- B.2)** I siti archeologici eventualmente individuati durante la bonifica di cui alla prescrizione n. B.1) dovranno essere indagati, per quanto possibile in estensione, con metodologia stratigrafica e secondo le indicazioni tecnico-scientifiche della competente Soprintendenza per i beni archeologici e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti di importante interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti.
- B.3)** Al termine delle opere di bonifica dagli ordigni bellici, la cui data dovrà essere comunicata per iscritto alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, e prima dell'avvio dei lavori di realizzazione delle banchine e di qualsiasi ulteriore opera a mare, si procederà, secondo le indicazioni tecnico-scientifiche e sotto la sorveglianza della medesima Soprintendenza, alla esecuzione degli interventi archeologici subacquei, consistenti nella effettuazione di scavi nei settori rilevatisi più interessanti per tali aspetti e, quindi, nel recupero dei reperti già individuati nel corso delle indagini preventive effettuate e di quelli che potranno essere ulteriormente scoperti nel corso della suddetta bonifica.
- B.4)** Al termine delle opere di escavo, effettuato fino al livello originario del fondo marino preesistente, del materiale di riporto della colmata di levante dell'avamposto est del Porto Canale in corrispondenza del "canale dragato a quota -3,50" e del "ship lift", si procederà secondo le indicazioni della competente Soprintendenza per i beni archeologici ad effettuare le necessarie indagini archeologiche nel sottostante fondo marino ed eventualmente, in caso di esito positivo, quanto indicato nella prescrizione n. B.3).
- B.5)** Sulla base del tipo di ritrovamenti c/o analisi necessarie al completamento dell'indagine archeologica come sopra descritta nelle prescrizioni nn. B.2), B.3) e B.4), la cifra già destinata nell'ambito del quadro economico del Progetto

27



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4354 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailecrt.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizioiv@mailecrt.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizioiv@beniculturali.it

*M. B.*



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

Definitivo potrebbe non risultare adeguata e subire variazioni in corso d'opera. All'Autorità Portuale di Cagliari si chiede pertanto di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate adeguate somme per la realizzazione anche di eventuali indagini archeologiche subacquee che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti o ipotizzabili.

- B.6) Il Progetto Esecutivo del progetto di cui trattasi, sarà redatto comprendendo anche quelli di pari livello progettuale relativi alla "Realizzazione del parco della Chiesa di S. Efisio presso l'avamposto est del Porto Canale" (illustrato con il progetto preliminare di cui alla nota del proponente n. 5921 del 29/08/2013 e localizzato nella zona H1 del PRP del Porto di Cagliari) e all'area individuata dal PRP del Porto di Cagliari come zona H3, già destinata nella colmata di levante ad "attività ricettive e professionali di servizio per la nautica" (come preliminarmente illustrato dall'Autorità Portuale di Cagliari con i documenti trasmessi con la relativa nota n. 151 del 07/01/2014). Nell'ambito della redazione dei suddetti Progetti Esecutivi, in accordo con la competente Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici, si valuterà nel dettaglio esecutivo la reale necessità e compatibilità della messa a dimora nelle suddette zone di PRP di alberi di medio e alto fusto con le esigenze di tutela dettate dal Decreto ministeriale del 01/03/1967.
- B.7) L'intero Progetto Esecutivo, comprensivo anche di quelli di cui alla prescrizione n. B.6), sarà presentato per la relativa approvazione prima dell'inizio dei lavori alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e alle competenti Soprintendenze di settore.
- B.8) I lavori relativi ai Progetti Esecutivi degli interventi connessi di cui alla prescrizione n. B.6) saranno avviati contemporaneamente alla realizzazione di quelli del Lotto II di cui trattasi.
- B.9) L'Autorità Portuale di Cagliari avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti gli interventi previsti, compresi quelli di impianto di cantiere, alle competenti Soprintendenze di settore e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

- Macrofase: CORSO D'OPERA

- B.10) Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite" del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori, compresi quelli di bonifica dagli ordigni bellici, dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente

28



Ministero  
dei beni e delle attività  
culturali e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbae-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbae-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

*M. J. R.*



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

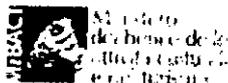
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

Soprintendenza per i beni archeologici, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti sepolti.

- B.11) Tutte le opere di mitigazione vegetazionale previste nei Progetti Esecutivi di cui alla prescrizione n. B.7) dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi.
- B.12) Le opere di mitigazione vegetazionale di cui alla prescrizione n. B.12) dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con l'avanzare dei relativi cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
- B.13) Il materiale di risulta proveniente dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, dovrà essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.
- B.14) In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

- Macrofase: **POST-OPERAM**

- B.15) Al fine di salvaguardare quel "esteso belvedere" riconosciuto dal Decreto ministeriale 01/03/1967, avente ad oggetto la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia della Plaia, in Cagliari" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 72 del 21/03/1967), nei suoi punti di vista verso l'antistante specchio di mare, si prescrive che in corrispondenza della zona della colmata di levante dell'avamposto est del Porto Canale, identificata come zona H2 dal vigente Piano Regolatore Portuale del Porto di Cagliari, non siano realizzati elementi o manufatti che impediscano di conservare significativamente le libere visuali del belvedere originariamente riconosciuto, quest'ultimo da assicurarsi anche con nuove modalità di fruizione pubblica.
- B.16) Tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura, sia di tipo vegetazionale che architettonico, dovranno sempre essere mantenuti in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati.
- B.17) Gli interventi vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze o recupero delle esistenti sono soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale.



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

M



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

**B.18)** L'Autorità Portuale di Cagliari entro sei mesi dal completamento degli interventi valutati nella presente procedura di VIA, anche al termine di eventuali singoli lotti funzionali, consegnerà alle Soprintendenze di settore territorialmente competenti e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea una relazione, adeguatamente illustrata da fotografie ed elaborati grafici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

### QUESTA DIREZIONE GENERALE

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, visti i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrali e periferici competenti, esprime per le motivazioni sopra esposte

### PARERE TECNICO ISTRUTTORIO FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dall'Autorità Portuale di Cagliari per la realizzazione del Progetto Definitivo relativo ai Lavori di realizzazione del 2° lotto funzionale – opere a mare del distretto della cantieristica presso l'avamposto est del Porto Canale. Progetto Definitivo, localizzato nel Comune di Cagliari, nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero B.1) al numero B.18) sopra elencate.

IL R.U.P. - U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer  
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO IV  
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE *ad interim*  
Dr. Gregorio ANGELINI



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.pabaanc.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-pbanc@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbanc.servizio4@mailcert.beniculturali.it  
e-mail: dg-pbanc.servizio4@beniculturali.it